

# LA I. EPISTOLA DI S. PAOLO APOSTOLO A' TESSALONICESI.



S. Paolo, come racconta S. Luca Fat. 17. hauea conuerso, per la predication dell' Euangelio, alcuni Iudei, e molti Gentili, in Tessalonica, città di Macedonia: ma, per l'aspra persecutione, mos- sagli da' Iudei, fu costretto dipartirsene prestamente. Per cio, udito alquanto tempo appresso, che quella nuoua, e tenera Chiesa era grandemente trouagliata di persecutioni, hauea lor mandato d' A- dene Timoteo, per fortificarli, & inanimargli a perseveranza. Poi, auuissato da Timoteo dello stato loro loduale, e felice, scrive loro questa epistola; nellaquale prima rende grazie a Dio, e gli commenda sommamente, della lor prontezza, & allegrezza in ricever l'Euangelio; e della lor fide, carità, e sofferenza in esso; secondo che era stato loro da lui annunziato, & insegnato con ogni studio, fedeltà, efficacia, & affettione cordiale: gli consola nelle loro afflittioni, per l'esempio di Christo, di se stesso, e delle Chiese della India: dà loro auviso, come, impedito nel suo ardente desiderio di visitarli, hauea lor mandato Timoteo; e della singular consolazione, ricouata per la relation di esso: diche rende da capo grazie a Dio, e lo prega accresca loro i suoi doni, e gli con- fermi infra' al fine. Quindi passa ad esortargli a santità, a carità, e pace, ad impiegarli ad al- cuna opera secondo la vocazione di ciascuno; & a non piangere sopra modo i morti, anzi a con- solarsi nella speranza della beata uisita risurrettione, il cui modo descrive: poi, dichiara il tempo della uenuta di Christo esser occulto, ma pure doverli da' fedeli aspettar ad ogni momento, ben preparati, e vigilantissimi, secondo la lor vocazione. Alla fine, dopo diuerse spirituali ammonitioni, e santi conforti, gli saluta, e benedice.

### CAPO I.

L'Apostolo, salutatli Tessalonicesi, 2 rende grazie a Dio della lor confessione, fide, & altre eccellenti virtù, prodotte in loro dallo Spirito santo, mediante il suo ministero; 7 lequali, diuulgate per lo mondo, erano di grande esaltation all' Euangelio, & edificazione a' fedeli.

v. r. c. laqua- le per Christo è congiunta, & unita con Dio Padre.

2. Rom. 1. 8. Efes. 1. 11.

3. c. gli effe- ti, e frutti della vostra uita & efficace fede,

non morta, ne otiosa: 2. Tess. 1. 11. lac. 2. 17.

\* c. i fatiosi officij di carità, ufatij da voi, in tempi calamitosi.

\* c. la vostra costanza, e pazienza nella

croce; che è vn frutto della ferma speranza de' beni eterni, che riceuerete nell' ultima uenuta di Christo: vedi 1. Cor. 4. 17, 18.

\* c. ogni volta che ci presentiamo dauanti a Dio per pregarlo: ouero, io parlo in verità, come dauanti a Dio: vedi 2. Cor. 19. 19.

Gal. 1. 10. ouero così accenna la sincerità di queste virtù ne' Tessalonicesi, iquali si proponeuano Iddio giudice de' cuori, per rendergli approuati.

**P**AOLO, e Silua- no, e Timoteo, alla Chiesa de' Tessalonicesi, \*che è in Dio Padre, e nel Signor Iesu Christo. Gratia a voi, e pace, da Dio nostro Padre, e dal

Signore Iesu Christo.

1. \* Noi rendiamo del continuo gratie a Dio per tutti voi, facendo di voi mentio- ne nelle nostre orationi:

2. Non restando mai di rammemorarci \* l'opera della vostra fede, e \* la fatica della vostra carità, e \* la sofferenza della speranza del Signor nostro Iesu Christo; \* dauanti all' Iddio, e Padre nostro.

4. \* Sapendo, fratelli amati da Dio, la vostra electione.

5. Concio sia cosa che'l nostro Euangelio non sia stato inuerso voi \* in parola solamente, ma anchora in virtù, & \* in i- spirito santo, & in molto accertamento: siccome voi sapete quali siamo stati fra voi per cagion vostra.

6. E voi siete stati \* imitatori nostri, e del Signore, hauendo riceuuta la parola in molta afflittione, con allegrezza dello Spirito santo.

7. Talche siete stati esempli a tutti i cre- denti in Macedonia, & in Acaia.

8. Percioche \* da voi è risonata la parola del Signore, non solo nella Macedonia, e nell' Acaia; ma la fede vostra, laquale hauea inuerso Iddio, è anchora diuul- gata \* in ogni luogo, tal che non hab- biamo bisogno di dirne cosa alcuna.

9. Concio sia cosa che \* egli stessi rac- contino di noi, quale entrata habbiamo hauuto appo voi, e come vi siete conuer- titi dagli idoli a Dio, per seruire all' Iddio uiuente, e uero:

10. E per aspettar da' cieli il suo Figliuo- lo, ilquale egli ha risuscitato da' morti: cioe, Iesu, che ci libera \* dall' ira a ueni- re.

4. c. ricono- scendo per cer- to che voi siete degli eletti di Dio, da questa infallibil pui- ua, che lo spi- rito Santo ha efficacemente accompagnata con la sua vir- tù interna la mia esterna predicatione, per suggellar- uela ne' cuori, e generar' in essi una uita fede.

5. vedi 1. Cor. 4. 10.

\* vedi 1. Cor. 6. 6.

6. c. nelle per- secutioni, & afflittioni; e nel portarle co' pace, e consola- tione spiri- tuale.

8. c. gli ec- cellenti effetti della vostra fe- de, e conuer- sione, hanno acquistato già grido, e fama all' Euangelio.

\* c. in molte, e diuerse parti del mondo: vedi Rom. 1. 8.

9. c. i fedeli, sparsi per lo mondo. 10. vedi Mat. 3. 7. Rom. 15.

CA P.

CAP. II.

L'Apòstolo rammenta d' Tessalonicesi con quanta efficacia, zelo, sincerità, mansuetudine, carità, e fatica, haueua loro predicato l'Euangelio: 13 ringratiando Iddio che essi altresì l'hauessero ricevuto come si conueniva, e che quello mostrasse la sua virtù nelle loro affezioni: 27 poi dichiara quanto hauea desiderato di rivedergli.

**P**ercioche voi stessi sapete, fratelli, che la nostra entrata appo voi non è stata vana.

2 Anzi, benchè prima \*hauessimo, come sapete, patito, e fossimo stati ingiuriati in Filippi, pur ci siamo portati francamente nell'Iddio nostro, da parlare appo voi l'Euangelio di Dio con molto \*combattimento.

3 Conciò sia cosa che la nostra esortazione non sia proceduta da inganno, ne \*da impurità; e non sia stata con fraude.

4 Anzi, come \*siamo stati approuati da Dio, per esserci \*fidato l'Euangelio, così parliamo, \*non come per piacere agli huomini, ma a Dio, che pruoua i nostri cuori.

5 Percioche \*ne anche habbiamo giammai vlato parlar lusingheuoale, come voi sapete, ne \*occasione d'auaritia: Iddio ne è testimonio.

6 Ne anche \*habbiamo cercato gloria dagli huomini, ne da voi, ne da altri: benchè potessimo vsar \*grauità come Apòstoli di Christo.

7 Ma siamo stati \*mansueti fra voi, come se vna balia \*carezzasse i suoi figliuoli.

8 In questa maniera, disiderosi di voi, di buon grado v'hauremmo comunicato, non solo l'Euangelio di Dio, ma anchora \*le nostre proprie anime: concìò fosse cosa che ci fosse cari.

9 Percioche, fratelli, voi vi ricordate della nostra fatica, e trauglio: concìò sia cosa che, \*laurando giorno, e notte, per non grauare alcun di voi, habbiamo predicato appo voi l'Euangelio di Dio.

10 Voi siete testimoni, e Dio anchora, come ci siamo portati santamente, e giustamente, e senza biasimo inuerso voi che credete.

11 Siccome voi sapete che, come vn padre i suoi figliuoli, esortauamo, e confortauamo ciascun di voi:

12 E protestauamo che \*caminaste degnamente, come si conuiene a Dio, che vi chiama al suo regno, e gloria.

13 Per cio anchora, noi non restiamo di render gratie a Dio, che, riceuta da noi la parola della predicatione di Dio, l'haueue raccolta, non come parola d'huomini, ma (siccome è veramente) come parola di Dio, laquale anchora \*opera efficacemete in voi che credete.

14 Conciò sia cosa che voi, fratelli, siate diuenuti imitatori delle Chiese di Dio, che sono nella Iudea, \*in Christo Iesu: percioche anchora voi \*hauete sofferte da que' della vostra natione le medesime cose, che \*essi da' Iudei:

15 Iquali & hanno ucciso il Signore Iesu, & i propri profeti, e ci hanno difacciati, e non piacciono a Dio, e sono contrari a tutti gli huomini:

16 Diuietandoci di parlare a' Gentili, onde sieno saluati: astin \*di compier sempre i lor peccati: hor \*l'ira è uenuta sopra loro sin' all'estremo.

17 Ma noi, fratelli, \*orbati di voi per vn momento di tempo, di faccia, e non di cuore, ci siamo \*vie più studiati di veder la vostra faccia, con molto disiderio.

18 Per cio, siamo voluti, (io Paolo certo) vna, e due volte, venire a voi; ma \*Sattana ci ha impediti.

19 \*Percioche qual' è la nostra speranza, o allegrezza, o corona di gloria? non se ne dessa \*anchora voi, nel cospetto del Signor nostro Iesu Christo, nel suo auuenimento?

20 Conciò sia cosa che voi siate la nostra gloria, & allegrezza.

CAP. III.

S. Paolo annisa i Tessalonicesi, come, per sedusar alla sua affezione, o sollicitudine inuerso loro, hauea lor mandato Timoteo, & dalquale haueua riceuuta felice relatione de loro, onde era stato grandemente consolato; 9 e ne ringrassa Iddio, pregandolo che possa anchora vederli, o che egli gli confermi infino' al fine, & accresca loro i suoi doni.

**P**er laqual cosa, \*non potendo più soffrire, hauemmo a grado d'esser lasciati soli in Atene:

2 E mandammo \*Timoteo, nostro fratello, e ministro di Dio, e nostro compagno d'opera nell' Euangelio di Christo, per confermarui, e confortarui intorno alla vostra fede.

3 Accioche niuno fosse commosso in queste afflittioni: concìò sia cosa che voi stessi sappiate che noi siamo \*posti a questo.

4 Percioche, etiandio quando erauamo appo voi, vi predicuamo che saremmo afflitti, siccome anchora è auuenuto, e voi il sapete.

5 Per cio anchora, non potendo più soffrire, lo mandai, per conoscer la fede vostra; che tal' hora il Tentatore non v'hauesse tentati, e la nostra fatica non fosse riuscita vana.

6 Hor' essendo Timoteo nouamente uenuto da voi a noi, & hauendoci rapportate liete nouelle della vostra fede, e ca-

v. i. c. l'ardente nostro disiderio di voi. 2. c. per supplire in parte per lui, cio che di presenza non poteuamo. 3. c. ordinati da Dio, e costituiti, per esser conformi a Christo nostro capo, come nella gloria, così anchora nelle tribulationi: Rom. 8, 17, 28.

14. e. Chrestiane, raccolte nel nome di Christo, & incorporate nel suo corpo mistico per la fede.

\* vedi Fac. 17. 5. \* c. i fedeli di Iudea.

16. c. di colmar la misura, che la pazienza di Dio s'ha prescritta: vedi Gen. 15, 16. Mat. 23, 32.

\* c. s'hanno tratta addosso l'ira di Dio, accesa contra loro sin' al sommo grado, onde è implacabile, & irruocabile.

17. c. a guisa di padre priuor de' suoi figliuoli.

\* vuol dire, questa breue assenza mia non ha punto tallata la mia affezione, anzi molto maggiormente accesa.

18. Rom. 1, 13. 6, 15, 22.

19. vuol dire, Non ho io questa cagion d'amarmi cotanto, poi che la vostra conversione è vn sì felice frutto del mio ministerio? delquale spero di certo riceuer da Christo, nella sua uenuta in giudicio, il premio di gloria promesso; per laquale anchora mi glorio, e trionfo in Dio, essendo certo che la mia gloria sarà stabile, e ratificata dauanti a Christo stesso: 1. Cor. 1, 14. Filip. 2, 16. e 4, 1.

\* c. come altre Chiese, & me fondate, & insegnate.

3. c. ordinati da Dio, e costituiti, per esser conformi a Christo nostro capo, come nella gloria, così anchora nelle tribulationi: Rom. 8, 17, 28.

8. c. Siamo Ani, salu, e felici, in mezo della morte, e miseria, che ci è del continuo presenza, p' allegrezza, consolatione, e ristoro, che riceuiamo, se perseverate nella fede, per la quale siete vniti co Christo.

9. vedi 1. Tess. 13.

10. c. ammacstrarai più appieno nella dotrina Christiana, chiarisci de' dubbi, confermarai in essa, ordinar lo stato della vostra Chiesa, &c. ilche la breuità del tempo non mi permise far la prima volta.

13. 1. Cor. 1, 8.

Filip. 1, 10. 1. Tess. 1, 13. vuol dire, Per far, mediante il dono della carità regnante in voi, che è la fonte di tutte le virtù Christiane, che siate perseveranti, e costanti nella vera, & interna santità, approuata da Dio, senza scandolo, o peccato volontario, e di malignità.

\* aggiunge questo, perche all' hora sarà giudicata, e riconosciuta la vera santità: ouero significa che bisogna perseverar fin' alla fine, per esser trouato in quello stato da Christo, che si dee aspettar ad ogni momento: Altri, per l'auuenimento: c. per esser così preparati ad esso.

\* questo si riferisce o alla santità, che deono hauer comune con tutti i fedeli, ouero, alla venuta di Christo, ilquale apparirà con tutti i suoi santi Angeli, & eletti: vedi Efes. 3, 18. Col. 3, 4. e Matt. 25, 31. Iud. 15.

v. 1. c. da parte sua, in nome, e per amor suo. \* c. in quelle virtù, nelle quali v'ho insegnato di camminare per piacere a Dio.

2. c. interposta la sua autorità, e per sua commissione.

4. c. corpo, nelquale l'anima è come riposta, e lquale anchora è strumento dell' operationi di essa. \* vedi Col. 2, 23.

5. c. affetto disordinato.

rità, e che hauete del continuo buona ricordanza di noi, disiderando affettuosamente di vederci, siccome anchora noi disideramo di veder voi.

Per cio, fratelli, siamo stati consolati di voi, in tutta la nostra afflitione, e necessitá, per la vostra fede.

Concio sia cosa che hora viuiamo, se voi state fermi nel Signore.

Percioche, quali grazie possiamo noi render di voi a Dio, per tutta l'allegrezza, dellaquale ci rallegriamo per cagion di voi, \* nel cospetto dell' Iddio nostro:

10 Pregando sommamente notte, e giorno, di veder la vostra faccia, e \*compier le cose che mancano alla fede vostra?

11 Hor' esso Iddio, e Padre nostro, e' I Signor nostro Iesu Christo, indirizzi il nostro camino a voi:

12 E' I Signore v'accresca, e faccia abbondare in carità gli vni inuerso gli altri, & inuerso tutti, come noi anchora abbondiamo inuerso voi;

13 \* Per istabilire i vostri cuori in santità, si che sieno senza colpa nel cospetto dell' Iddio, e Padre nostro, \* all' auuenimento del Signor nostro Iesu Christo, \* con tutti i santi di esso.

C A P. I I I I.

*S. Paolo esorta i Tessalonicesi a santità di vita, sctesando ogni immonditia carnale; 9 a carità, 11 a pace, e ad impiegarli studiosamente nella sua vocazione: 13 poi gli ammonisco di seruar misura ne' lor cordogli per li morti, consolandosi per la speranza della beata risurrettione, il cui modo egli descrive.*

**D**El rimanente adunque, fratelli, noi vi preghiamo, & elortiamo \*nel Signore Iesu, che, siccome hauete da noi riceuuto come vi conuiene camminare, e piacere a Dio, \* in cio vie più abbondiate.

2 Percioche voi sapete quali comandamenti v'habbiamo dati \* per lo Signore Iesu.

3 Concio sia cosa che questa sia la volontà di Dio, cioè, la vostra santificatione; accioche v'astenate dalla fornicatione.

4 E che ciascun di voi sappia possedere il suo \* vaso in santificatione, & \* honore:

5 Non in \* passione di concupiscenza, siccome anchora i Gentili, iguali non conoscono Iddio.

6 E che niuno \*ouerchi il suo prossimo, ne gli faccia frode \*in questo affare: percioche il Signore è il vendicator di tutte queste cose; siccome anchora prima vi dicemmo, e protestammo.

7 Concio sia cosa che Iddio non ci habbia chiamati ad immonditia, ma a santificatione:

8 Per cio, \* chi sprezza queste cose, non isprezza vn' huomo, ma Iddio. \* ilquale anchora ha messo il suo Spirito santo in noi.

9 Hor, quanto è all'amor fraterno, non hauete bisogno che io ve ne scriua: percioche \* voi stessi siete \* insegnati da Dio ad amarui gli vni gli altri.

10 Percioche lo stesso fate voi \* anchora inuerso tutti i fratelli, che sono in tutta la Macedonia: hor v'esortiamo, fratelli, che vie più abbondiate.

11 E procacciate studiosamente di viuere in quiete, e\* di fare i fatti vostri, e di \* laborar con le proprie mani, siccome v'habbiamo ordinato.

12 Accioche \* caminiate honestamente inuerso \* que' disuori, e non habbiate bisogno \* d'alcuna cosa.

13 Hor, fratelli, non vogliamo che siate in ignoranza intorno a quelli che \* dormono; accioche non siate contristati, siccome anchora gli altri, che non hanno \* speranza.

14 Concio sia cosa che, \* se crediamo che Iesu è morto, & è risuscitato; così anchora \* addurrà Iddio con lui quelli \* che dormono in Iesu.

15 Percioche noi vi diciamo questo \* per parola del Signore, che \* noi viuenti, che saremo, rimasi fin' alla venuta del Signore, \* non andremo innanzi a coloro che dormono.

16 Percioche \* il Signore stesso, con acclamation di conforto, con voce d'Arcangelo, e con tromba di Dio, discenderà dal cielo, e quelli, che sono morti in Christo, risusciteranno primieramente.

17 Poi noi viuenti, che saremo rimasi, faremo insieme con loro \* rapiti \* in nuuole, a scontrare il Signore nell'aria; e così \* saremo sempre col Signore.

18 Consolateui adunque gli vni gli altri con queste parole.

6. c. gli faccia ingiuria, & villania. Altri, oppressi.

\* c. del contaminar l'honestà, e la pudicitia di persone a lui appartenenti, di figliuola, moglie, &c. Altri, ne gli affari: c. generalmente nel commercio della vita comune.

8 Luc. 10, 16.

\* c. ilquale ordina queste cose per noi, guidadoci per lo suo Spirito: vedi Matt. 10, 20. 1. Cor. 7, 34, 40.

9. Gio. 14, 16.

1. Gio. 2, 20, 27.

\* c. interiormente, & efficacemente, per la virtù dello Spirito santo.

10. c. non solo inuerso i vostri congiuntti, e compatrioti Tessalonicesi.

11. c. d'attendere ciascuno alla sua vocazione, senza intramettersi per curiosità ne' fatti altrui: vedi 2. Tess. 3, 11. 1. Piet. 4, 11.

\* Sono l'arti manuali comprende tutte le altre vocaouani.

\* 1. Tess. 3, 7,

8.

11. c. sctesando la dishonesta ostrosità, madre, e nudice de' vizi.

\* c. gli stranieri dalla Chiesa: vedi Col. 4, 5.

5.

\* o, d'alcuna.

15. c. son morti, quanto è al corpo, sotto la certa speranza della risurrettione. \* c. della vita eterna.

15. 13. \* c. fuor de' sepolcri nella gloria celeste.

son morti, vniti con Christo, e fatti sue membra per viuere, per laquale l'hanno inuocato morendo: 1. Cor. 15, 17.

14. c. hauendone spetial reuelatione da Dio: vedi 1. 12. 13, 17, 18. e 20, 35.

\* c. quelli che all' hora viueranno, come noi al presente, iguali ad ogni momento dobbiamo aspettar Christo: vedi 1. Cor. 15, 22.

\* così accenna che i morti, anzi che no, hauranno qualche vantaggio sopra i viuenti, nella beata risurrettione.

16. Matt. 24, 31. 1. Cor. 15, 52.

17. c. essendo prima i nostri corpi in vn momento trasmutati delle qualità, & natura loro contrappole, e terrefre: 1. Cor. 15, 51. \* vedi Fac. 1, 2. Apoc. 11, 12.

\* Gio. 12, 26. e 14, 3, 6. 17, 24.

C A P. V.

S. Paolo ammonisce i Tessalonicesi di non ricercar per vana curiosità il tempo della venuta di Christo, ma d'aspettarla ad ogni momento ben preparati; secondo la lor vocazione, e la gratia di Dio comunicata loro: 12 gli esorta a rendere il dovere, e la riverenza a' lor pastori, 14 e ad usar gli officij della carità gli vni verso gli altri: 16 poi, dopo diversi santi consuevi, prega Iddio per loro, gli saluta, e gli benedice.

**H**Or, \*quanto è a' tempi, & alle stagioni, si atelli, non hauete bisogno che ve ne sia scritto.

2 Conciò sia cosa che voi stessi sappiate del tutto, che \*il giorno del Signore verrà così, come vn ladro di notte.

3 Percioche quando \*hauranno detto, Pace, e sicurtà; all' hora \*disubito sopraggiungerà loro perdizione, come i dolori del parto alla donna grauida; e non iscamperanno punto.

4 Ma voi, fratelli, non fiete in \*tenebre, sì che quel giorno vi colga a guisa di ladro.

5 Voi tutti fiete \*figliuoli di luce, e figliuoli di giorno: noi non siamo di notte, ne di tenebre.

6 Dunque, \* non dormiamo, come anchora gli altri; ma vegghiamo, e siamo sobrij.

7 Percioche \*coloro che dormono, dormono di notte; e coloro che s'inebbriano, s'inebbriano di notte.

8 Ma noi, essendo figliuoli di giorno, siamo sobrij, \*vestiti della corizza della fede, e della carità; e per elmo, della speranza della salute.

9 Conciò sia cosa che Iddio non ci habbia \*posti ad ira, ma ad acquisto di salute, per lo Signor nostro Iesu Christo; 10 Ilquale è morto per noi, accioche, o che \*vegghiamo, o che dormiamo, viuiamo in heme con essolui.

11 Per cio, \*consolateui gli vni gli altri, & edificate l'un l'altro, siccome anchora fate.

12 Hor, fratelli, noi vi preghiamo di \*riconoscere coloro che fra voi \*s'affatica-

no, e che vi son preposti \*nel Signote, e che v'ammoniscono:

13 E d'hauer gli in somma stima in carità, per l'opera loro: state in pace fra voi.

14 Hor, fratelli, noi v'esortiamo che ammoniate \*i disordinati, confortiate i pusillanimi, \*sostentiate i deboli, siate pazienti inuerso tutti.

15 \*Guardate che niuno renda mal per male ad alcuno; anzi procacciate sempre il bene, così gli vni inuerso gli altri, come inuerso tutti.

16 \*Rallegrateui sempre.

17 \*Non restate mai d'orare.

18 In ogni cosa rendete gratie: percioche \*questa è la volontà di Dio in Christo Iesu inuerso voi.

19 \*Non ispegnete lo Spirito.

20 Non isprezzate \*le profetie.

21 \*Prouate ogni cosa, ritenete il bene.

22 Asteneteui da ogni apparenza di male.

23 Hor l'Iddio istesso della pace vi santifici tutti intieri: e sia conseruato \*intiero il vostro \*spirito, e l'anima, e'l corpo, \*senza biasimo all' auuenimento del Signor nostro Iesu Christo.

24 \*Fedele è colui che vi chiama, ilquale anchora lo farà.

25 Fratelli, pregate per noi.

26 \*Salutate tutti i fratelli con vn santo bacio.

27 Io vi scongiuro per lo Signore, che questa epistola sia letta a tutti i santi fratelli.

28 La gratia del Signor nostro Iesu Christo sia con voi. Amen.

*La prima a' Tessalonicesi fu scritta d' Atene.*

genza, disubbidienza, impurità, sprezzo, &c. anzi conseruate-lo, nutrite lo, & auuiatelo vie più: vedi Efes. 4. 30. 2. Tim. 1. 6. 20. c. i sacri scritti del vecchio testamento: ouero, le interpretationi ordinarie della parola di Dio, che si fanno nella Chiesa: vedi Rom. 12. 6. 1. Cor. 14. 1. 6. 21. c. per quel lume, e giudicio dello Spirito santo, che è in voi: e secondo la regola della parola di Dio: vedi 1. Cor. 2. 15. 1. Gio. 4. 1. 23. c. senza vizio, e difetto. \*c. mente, & intelletto; là dove per l'anima intende tutti gli affetti. \*vedi 1. Tess. 3. 11. 24. c. nell'attener le sue promesse: 1. Cor. 13. e 10. 13. 2. Tess. 3. 1. 24. Rom. 16. 16.

\*c. per sua commissione, & autorità, nel governo della comunanza della sua Chiesa, ritenendosi infra i termini della sua volontà, dottrina, e vocazione.

14. vedi 1. Tess. 3. 11. 12.

\* Rom. 14. 8. Gal. 6. 1. 2.

15. Pro. 10. 2. 1. c. 24. 29. Rom. 12. 5. 39. Rom. 12. 17. 19. 1. Piet. 3. 9.

16. Filip. 4. 4. 17. Luc. 18. 1. Efes. 6. 18. Col. 4. 2.

18. c. Iddio, facendosi vostro Padre in Christo, e per amor di lui conuertendoui ogni cosa in bene, e salute, vuole altresì che d'ogni cosa gli rendiate gratie, come di beneficio.

19. c. non fate che'l dono dello Spirito santo che è in voi, a guisa di lume, e di fuoco acceso, venga meno, per la vostra ingratitude, negli-

genza, disubbidienza, impurità, sprezzo, &c. anzi conseruate-lo, nutrite lo, & auuiatelo vie più: vedi Efes. 4. 30. 2. Tim. 1. 6. 20. c. i sacri scritti del vecchio testamento: ouero, le interpretationi ordinarie della parola di Dio, che si fanno nella Chiesa: vedi Rom. 12. 6. 1. Cor. 14. 1. 6. 21. c. per quel lume, e giudicio dello Spirito santo, che è in voi: e secondo la regola della parola di Dio: vedi 1. Cor. 2. 15. 1. Gio. 4. 1. 23. c. senza vizio, e difetto. \*c. mente, & intelletto; là dove per l'anima intende tutti gli affetti. \*vedi 1. Tess. 3. 11. 24. c. nell'attener le sue promesse: 1. Cor. 13. e 10. 13. 2. Tess. 3. 1. 24. Rom. 16. 16.

v. r. c. del guar-  
darsi della cu-  
riosità d'inue-  
stigare il gior-  
no, e l' hora  
della venuta di  
Christo: vedi  
Matt. 24. 36.  
2. Matt. 24.  
43. 2. Piet. 3. 10.  
Apoc. 3. 3. e 16.  
15.  
3. c. gli huom-  
ini monda-  
ni.  
\* Luc. 21. 34.  
31.  
4. c. d'igno-  
ranza, e di ce-  
rità di pecca-  
to.  
5. vedi Efes. 5.  
8.  
6. Matt. 24.  
42. e 25. 13. Luc.  
21. 36. Rom. 13.  
11. 12. 1. Cor. 15.  
34. e 16. 13. 1.  
Piet. 5. 8.  
7. Rom. 13. 12.  
13.  
8. Efes. 6. 14.  
9. c. destinati  
alle pene eter-  
ne della male-  
diction di Dio,  
come i vasi d'ira,  
Rom. 9. 22.  
10. queste pa-  
role si possono  
prender pro-  
priamente del  
sonno, e della  
vigilia corpo-  
rale: o, della  
vita, e della  
morte.  
11. o, esorta-  
te.  
12. c. rener-  
gli nella stima,  
e grado, che si  
conuenen. Cor.  
16. 18.  
\*c. nel sacrè  
misterio.

H h H L A II.

